

→ **Mourinho: «Mai insultato** un direttore di gara. Trovatemene uno che affermi il contrario»

→ **Ma stasera Inter-Chelsea** (Raiuno ore 20,45) è anche la sfida del portoghese con Ancelotti

# «Nessun arbitro può dire che gli ho mancato di rispetto»

Alla vigilia dell'andata degli ottavi di finale di Champions League contro la sua ex squadra, l'allenatore nerazzurro dedica solo poche parole alla squalifica di 3 turni inflitta dal giudice sportivo. Frecciate ad Ancelotti.

**SAVERIO VERINI**

sport@unita.it

«Trovatemi un arbitro italiano che abbia il coraggio di dire che Mourinho lo ha insultato». È questo l'unico passaggio sui temi caldi «italiani» del tecnico dell'Inter alla vigilia del match di questa sera con il Chelsea in Champions League. Per il resto inutile provare a stuzzicare Mourinho sulla squalifica di tre giornate rimediata per il gesto delle manette fatto sabato sera duran-

**Rivalità tra panchine**  
Mou e Carletto non si amano e non ne hanno mai fatto mistero

te la gara con la Sampdoria. «Sono qua per la Champions - ha risposto a un cronista - sei in anticipo per parlare di campionato». E allora parliamo di Chelsea. Anzi, di Ancelotti che lo guida dalla panchina. I due tecnici non si stimano e non ne hanno mai fatto mistero: l'ex-allenatore del Milan è stato uno dei bersagli preferiti di Mourinho nel primo anno in Italia e i due continuano a punzecchiarsi anche ora che non si affrontano più sui campi della Serie A. Perché il livello di guardia della tensione fra i tecnici non s'è mai abbassato nonostante la distanza, figurarsi ora che la gara è

alle porte e in ballo c'è un ottavo di Champions League. «Adesso, tutta Italia sarà con noi. Esclusi i tifosi dell'Inter»: così ha riaperto lo scambio polemico l'allenatore del Chelsea, stando ad alcune voci provenienti dall'Inghilterra poi smentite dallo stesso Ancelotti. Allusiva ma al tempo stesso posata la replica di Mourinho: «Se lui dice così, lo sa o magari gliel'ha detto qualcun altro, magari anche lui fa parte del clan», arruolando così anche il tecnico del Chelsea a quella più presunta che reale schiera di oppositori dell'allenatore di Setubal.

**MOU CONTRO IL PASSATO**

Inter-Chelsea vale sicuramente più della rivalità fra Ancelotti e Mourinho. Lo sa bene il tecnico di Reggio che, non a caso, ha provato a spegnere gli incendi delle polemiche rimbalzate fra l'Italia e l'Inghilterra. «I tifosi italiani saranno molto interessati a questo match, ma non so se supportino il Chelsea e non mi interessa - ha spiegato Carletto - L'Inter è stata per tanti anni un'avversaria di rispetto e lo sarà anche per questa volta». Insomma, gli ingredienti per una grande sfida ci sono certamente tutti. Soprattutto perché è la prima volta che Mourinho si ritrova di fronte quella che ancor oggi è considerata la sua "creatura". Solo un rimpianto, di quelle tre stagioni e poco più: la Champions League sempre sfuggita. Ora ci riproverà con l'Inter, magari eliminando il rivale che ne ha raccolto l'eredità di vincente al Chelsea. Dice che non esulterebbe, in caso di vittoria. C'è da scommettere però che darebbe una gamba pur di vincere, e chissà se accetterà l'invito di Ancelotti a bersi un bicchiere di vino dopo il triplice fischio. ♦



Ultimi ritocchi José Mourinho in campo ieri alla Pinetina

**SERIE A**

**Oggi i recuperi Fiorentina-Milan e Udinese-Cagliari**

**LEONARDO PUNTA L'INTER** ■ Si giocano oggi (ore 18:30) i recuperi della 17ª giornata di serie A che erano stati rinviati per colpa della neve il 20 dicembre scorso. Occhi puntati sul Franchi di Firenze dove i viola di Prandelli ospitano il Milan a caccia di quei tre punti che gli permetterebbero di scavalcare la Roma al secondo posto e portarsi a sole quattro lunghezze dall'Inter. Che significherebbe campionato riaperto nonostante le cautele mostrate da Leonardo. «L'Inter - ha spiegato il tecnico brasiliano - resta la squadra più attrezzata e lo dimo-

stra il fatto che nel periodo negativo arrivino pareggi e non sconfitte. Ma se sarà brava a non far diventare determinante questo momento il pallino resta nelle sue mani». Dal canto suo Prandelli, dopo aver ritrovato i tre punti contro il Livorno, spera in una nuova vittoria per riavvicinare la zona Champions League. «Ci sono altre 10 squadre in lotta - sono state le sue parole - e in questo momento abbiamo volontà e determinazione per aggrapparci a qualcosa di straordinario».

Al Friuli va invece in scena il lanciatissimo Cagliari di Allegri, in piena lotta per l'Europa. Sulla panchina dei friulani torna Pasquale Marino, esonerato in dicembre, dopo l'allontanamento di Gianni de Biasi.

Foto di Alessandro Garofalo/Reuters